



REPUBBLICA ITALIANA

CORTE DEI CONTI

LA SEZIONE DEL CONTROLLO PER LA REGIONE SARDEGNA

nella camera di consiglio del 6 luglio 2026 composta dai magistrati:

Dott. Antonio Contu	Presidente
Dott.ssa Elisa Carnieletto	Primo Referendario (relatore)
Dott.ssa Tiziana Sorbello	Referendario
Dott. Raffaele Giannotti	Referendario
Dott. Davide Nalin	Referendario

Esame rendiconto 2024

Comune di Albagiara

VISTO l'art. 100, comma 2, della Costituzione;

VISTO il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214, e successive modificazioni;

VISTA la legge 5 giugno 2003, n. 131, recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento della Repubblica alla legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3;

VISTO il Regolamento per l'organizzazione delle funzioni di controllo della Corte dei conti (deliberazione Sezioni riunite 16 giugno 2000 e successive modifiche);

VISTI l'art. 1, comma 66 e ss., della legge 23 dicembre 2005, n. 266 e l'art. 3, commi 3 e 7, del decreto-legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213;

VISTO il d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 (TUEL);

VISTA la deliberazione della Sezione delle Autonomie n. 8/SEZAUT/2025/INPR, che ha approvato le linee guida a cui devono attenersi, ai sensi dell'art. 1, commi 166 e 167, della legge 23 dicembre 2005, n. 266, gli organi di revisione economica-finanziaria degli Enti locali nella predisposizione della relazione sul rendiconto della gestione per gli esercizi 2024 e il relativo questionario;

VISTO il decreto n. 8/2026 con il quale è stata assegnata al Primo referendario Elisa Carnieletto l'attività di verifica dei rendiconti 2024 dei Comuni rientranti nella Provincia di Oristano;

ESAMINATO il rendiconto dell'esercizio finanziario 2024 del Comune di Albagiara, il relativo questionario, la relazione dell'organo di revisione e l'ulteriore documentazione trasmessa dall'Ente, nonché i dati immessi nel sistema informativo BDAP;

VISTA la nota istruttoria prot. n. 2663 del 19 maggio 2026;

VISTO il riscontro prot. n. 2894 del 26 maggio 2026 del Comune di Albagiara;

VISTA la nota n. 3730 del 30 giugno 2026 con la quale il magistrato istruttore ha deferito la proposta di deliberazione per la discussione in camera di consiglio;

VISTA l'ordinanza n. 15/2026, con la quale il Presidente ha convocato la Sezione in camera di consiglio in data odierna per le determinazioni conclusive;

UDITO il relatore Elisa Carnieletto;

PREMESSO

La Sezione ha esaminato il rendiconto e la relazione-questionario dell'organo di revisione del Comune di Albagiara inerente all'esercizio finanziario 2024, nonché l'ulteriore documentazione contabile disponibile in atti e trasmessa dall'Ente su BDAP. Il magistrato istruttore ha svolto specifica attività istruttoria sui principali profili della gestione, chiedendo all'Ente chiarimenti in relazione ai fattori di criticità individuati, al fine di verificarne la sana gestione finanziaria: gestione dei residui attivi e passivi, capacità di riscossione, crediti inesigibili, tempestività dei pagamenti dei debiti commerciali, cassa vincolata, accantonamenti, debiti fuori bilancio, fondo perdite società partecipate, doppia asseverazione organismi partecipati. L'Ente ha fornito puntuale risposta, allegando dettagliate tabelle. Esaminata la gestione finanziaria complessiva del Comune di Albagiara relativa all'esercizio 2024, gli ulteriori elementi istruttori acquisiti anche in modo autonomo, accedendo, in particolare, alla banca dati BDAP, considerato che il contraddittorio si è svolto in modo cartolare e che le criticità emerse trovano riscontro documentale, il magistrato richiedeva al Presidente della Sezione di sottoporre le risultanze dell'istruttoria svolta al Collegio.

CONSIDERATO IN FATTO E DIRITTO

L'attività avviata dal magistrato istruttore si è concentrata sui saldi principali dei documenti contabili, delineati dall'art. 148-bis del TUEL (equilibrio di bilancio, indebitamento, vincolo di finanza pubblica) e sui principali profili di criticità della gestione finanziaria dell'Ente:

1. *Gestione dei residui attivi e passivi*, con particolare riguardo alla natura dei crediti di dubbia e difficile esazione;
2. *Ridotta capacità di riscossione*, nello specifico in relazione ai residui attivi della TARI ordinaria;
3. *Crediti inesigibili*, in ordine al relativo stralcio dal conto del bilancio;
4. *Tempestività dei pagamenti*, con particolare riguardo al mancato accantonamento del fondo di garanzia per i crediti commerciali;
5. *Sulla gestione della cassa vincolata*;
6. *Accantonamenti*, sullo specifico fondo rischi per passività potenziali;
7. *Debiti fuori bilancio*, in particolare sulle misure adottate dall'Ente per ridurli;
8. *Sugli accantonamenti al fondo perdite società partecipate*;
9. *Organismi partecipati*, sulla mancata doppia asseverazione.

La risposta del Comune di Albagliara consente di superare alcuni dei dubbi emersi in sede istruttoria, ma conferma, nel complesso, le criticità già accertate nell'ambito del precedente controllo svolto dalla Sezione sui rendiconti 2020-2021-2022 (cfr. deliberazione n. 163/2024 PRSE). L'Ente ha avviato programmi di attività e di riorganizzazione interna degli uffici che hanno consentito il miglioramento della gestione delle entrate e delle spese a partire dal 2025. Nondimeno, permangono allo stato attuale difficoltà nello smaltimento di specifiche categorie di residui attivi e nel corretto accantonamento di alcuni fondi.

Dal riscontro dell'Ente resta confermata, in continuità con quanto rilevato da questa Sezione nell'ambito dell'attività di verifica sui precedenti esercizi, la persistenza di una mole di residui attivi (in particolare del titolo IV) e passivi vetusti, che richiede l'adozione di idonee e tempestive misure organizzative al fine di implementarne la gestione e migliorare la capacità di riscossione e smaltimento. Per quanto concerne i crediti inesigibili, l'Ente ha

fornito esaustivi chiarimenti in ordine allo stralcio dal conto del bilancio, riferendo in merito al valore di tali crediti e alle ragioni della relativa inesigibilità.

I chiarimenti forniti non consentono di superare del tutto le criticità rilevate in relazione al recupero delle entrate di cui al titolo IV, che riguardano opere finanziate da Stato o Regione, e alla riscossione dei residui attivi della TARI, che presentano margini di miglioramento. Il Comune ha in proposito riferito che:

“Relativamente alla TARI ordinaria la percentuale è salita all’80,56%, si tenga conto che il controllo dei versamenti è abbastanza assiduo; infatti, in molti casi si sta procedendo anche con la compensazione della TARI dovuta da eventuali richieste di contributi comunali”.

Si osserva che l’efficienza del sistema di riscossione è essenziale non solo per la tutela dei diritti sociali, ma anche di gran parte di quelli civili, data l’ingente quantità di risorse necessaria al funzionamento dell’organizzazione amministrativa. A questo proposito, la Corte costituzionale (sentenza n. 120/2021) ha statuito che *“il dovere tributario, riconducibile al valore inderogabile della solidarietà di cui all'art. 2 Cost., è preordinato al finanziamento del sistema dei diritti costituzionali, sociali e civili, i quali richiedono ingenti quantità di risorse per divenire effettivi tramite gli apparati sia della tutela giurisdizionale, sia della pubblica sicurezza. In quest'ottica, un'adequata funzione di riscossione dei tributi è essenziale condizione di vita per la comunità ed esprime un interesse protetto dall'art. 53 Cost. sullo stesso piano di ogni diritto individuale, anche nella prospettiva dell'eguaglianza sostanziale tra i cittadini di cui all'art. 3, secondo comma, Cost.”.* La Sezione invita, pertanto, l’Ente a proseguire nelle azioni intraprese per migliorare l’attività di esazione delle entrate, in particolare dei contributi per opere pubbliche provenienti da Stato o Regione e della TARI, monitorandone in modo costante l’andamento.

Quanto alle azioni avviate per implementare la tempestività nel pagamento dei debiti commerciali, l’Ente ha riferito di aver provveduto ad un processo di riorganizzazione interna degli uffici che ha consentito di ridurre i tempi intercorrenti tra fase di liquidazione ed emissione dei mandati di pagamento e di aver assegnato, a partire dal PIAO 2024/2026, specifici obiettivi di performance organizzativa, prevedendo che almeno il 30% della retribuzione di risultato sia correlato al rispetto dei tempi di pagamento. In particolare, nel riscontro si rappresenta che:

“Le misure adottate hanno consentito negli anni un mantenimento positivo dei tempi medi di pagamento come risulta dal confronto dei dati del 2025 rispetto al 2024, reperibili direttamente sulla PCC”.

Nello specifico, in riferimento all'anno 2024, l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti evidenzia un anticipo di 4,49 giorni rispetto ai 30 giorni previsti dalla normativa vigente, con un miglioramento nell'esercizio 2025, che registra un indicatore pari a -6,22 giorni. Le informazioni fornite, tuttavia, non consentono di superare le criticità emerse con riferimento alla mancata previsione di accantonamenti al fondo garanzia debiti commerciali nell'ambito del risultato di amministrazione dell'esercizio 2024. Si invita al costante monitoraggio dei tempi di pagamento, proseguendo nell'attuazione delle misure organizzative avviate per ricondurli nei termini di legge, e si raccomanda di garantire la correttezza degli accantonamenti al fondo garanzia debiti commerciali.

Risultano esaustivi i chiarimenti e gli aggiornamenti comunicati in ordine alla gestione della cassa vincolata e alle misure adottate per ridurre il riconoscimento di debiti fuori bilancio.

Rispetto agli accantonamenti al fondo rischi per passività potenziali, l'Ente ha fornito un adeguato riscontro. In particolare, nella risposta fornita si precisa che gli accantonamenti per spese impreviste derivano principalmente da quote impegnate nei vari esercizi per i servizi gestiti direttamente dall'Unione dei comuni di cui il Comune fa parte, ma di cui non sono stati richiesti i relativi pagamenti (mensa, trasporto studenti, smaltimento rifiuti e arie) che potenzialmente o meglio sicuramente dovranno essere trasferiti all'Unione dei Comuni, per cui in via prudenziale sono state accantonate. Con riguardo agli accantonamenti per perdite delle società partecipate, nel riscontro istruttorio si chiarisce che nel 2024 non stati previsti accantonamenti in quanto gli organismi partecipati dall'ente (Abbanoa e GAL Marmilla) non hanno registrato perdite nell'esercizio considerato. Sul punto, si rammenta l'importanza di prestare attenzione alla quantificazione del Fondo rischi, procedendo ad una costante ricognizione e all'aggiornamento delle passività potenziali in essere per attestare la congruità degli accantonamenti.

In merito alla situazione delle partecipazioni detenute, permangono le criticità già evidenziate da questa Sezione con deliberazione n. 163/2024/PRSE circa la mancanza di doppia asseverazione da parte degli organi di controllo, in particolare da parte di Abbanoa. Si raccomanda di attuare tempestivamente ogni utile iniziativa volta a garantire la costante verifica dei crediti e debiti con i propri organismi partecipati, assumendo senza indugio i provvedimenti necessari alla riconciliazione delle partite debitorie e creditorie, al fine di monitorare la concreta ricaduta delle gestioni esternalizzate sul bilancio dell'ente.

In conclusione, la Sezione invita l'amministrazione comunale ad adottare le opportune misure organizzative al fine di risolvere le criticità riscontrate nell'ambito della gestione finanziaria, con riserva di verifica in occasione dei prossimi controlli.

P.Q.M.

La Sezione regionale di controllo, riservandosi ulteriori verifiche ed approfondimenti, segnala le sopradescritte criticità, e raccomanda:

- di adottare ogni misura utile a rendere costantemente efficiente e rafforzare l'attività di riscossione, con particolare riferimento alla TARI;
- di avviare le iniziative ritenute più opportune per migliorare la capacità di pagamento;
- di proseguire nell'adozione delle opportune misure organizzative idonee a ricondurre i tempi di pagamento dei debiti commerciali nei termini di legge;
- di adottare ogni misura utile per garantire, secondo i principi contabili, la correttezza e la congruità degli accantonamenti, in particolare al fondo garanzia debiti commerciali e al fondo rischi passività potenziali;
- il puntuale monitoraggio dei rapporti con le società partecipate, con particolare attenzione all'attività di riconciliazione delle partite creditorie e debitorie.

D I S P O N E

la trasmissione della presente deliberazione, a mezzo sistema Con.Te, al Sindaco, al Presidente del Consiglio comunale, all'Organo di revisione del Comune di Albagiara.

Si rammenta l'obbligo di pubblicazione della presente pronuncia ai sensi dell'art. 31 d.lgs. 33/2013.

Così deliberato in Cagliari nella camera di consiglio del 6 luglio 2026.

Il Magistrato relatore

Elisa Carnieletto

Il Presidente

Antonio Contu

Depositata in Segreteria il 6 luglio 2026

Il Funzionario Preposto

Dott.ssa Anna Angioni